

# Agnelli vede una ripresa nel 2020 «C'è una grande voglia di investire»

**Bilanci.** Il presidente Confindustria: «Le Pmi impegnate ad innovare. Ma si sappia che il digitale crea disoccupazione»  
«Asse di Confartigianato e Lia con Confindustria: politicamente si sono poste fuori da Imprese & Territorio»

**C**rede in una ripresa nel 2020 Paolo Agnelli, presidente di Confindustria Bergamo, e questo ottimismo va un po' contro corrente rispetto al diffuso catastrofismo.

## Su cosa si basa il suo ottimismo?

«La Germania si sta lentamente risolvendo, l'automotive sta riprendendo terreno, e la nuova classe dirigente europea, dopo gli errori fatti dalla gestione Juncker (globalizzazione selvaggia, eccessiva austerità) mi sembra più morbida sulle politiche di "investimento a deficit" dei Paesi membri. Per l'Italia è l'unica possibilità di crescita, scordiamoci i tagli che nessuno sembra essere in grado di fare nel nostro Paese. C'è in fondo una grande voglia di investire. Depositati in banca ci sono molti contanti che fanno la muffa».

## Dunque anche Bergamo dovrebbe beneficiarne.

«Sì, a patto ovviamente che non prevalgano fattori negativi, come guerre o impennate del prezzo del petrolio. Ma una Germania forte e un'Europa meno rigida potrebbero determinare un rilancio del Paese e dell'economia bergamasca. Un po' di ottimismo è doveroso».

## Non teme un ulteriore incremento del debito pubblico?

«È un problema che c'è da sempre. Ma se un'azienda è piena di debiti e non riesce a lavorare, come fa a pagare i debiti? Solo se investe, può farlo. L'Italia è nella stessa situazione».

## Le imprese a cosa sono chiamate nel 2020? E il digitale è centrale?

«Le nuove tecnologie sono necessarie ma non sufficienti a far ripartire l'economia. Non è che senza digitale non si cresce. In ogni caso quasi tutte le aziende fanno già di loro innovazione».

## Anche le piccole aziende?

«L'ho già visto il solito film che mostra le Pmi ignoranti, che non innovano, non sanno cosa sia la digitalizzazione, non sono in grado di competere sui mercati internazionali, eccetera. La realtà è ben diversa dai soliti luoghi comuni. Certo, non sempre le Pmi ci riescono ad innovare, soprattutto se la banca invece di finanziarle, mette loro due dita negli occhi».

## Si dice: la digitalizzazione uccide migliaia di posti ma ne crea altrettanti. È poi vero?

«Dobbiamo avere il coraggio di dire che la digitalizzazione e l'innovazione tecnologia portano immediatamente ad avere un surplus di personale. Poi, se vogliamo raccontare la favola di soloni e professoroni in tv e sui giornali che col tempo le uscite saranno riassorbite, facciamolo pure, ma io non ci credo. Si deve sapere che nel breve il digitale crea disoccupazione».

## Come vede i nuovi assetti in Camera di commercio?

«Come capita in Parlamento, è successo che qualche associazione di Imprese & Territorio sia passata al "gruppo misto" ...».

## Diciamo anche chi?

«Sia Confartigianato Bergamo».





Paolo Agnelli oltre ad essere presidente di Apindustria Bergamo è anche alla guida nazionale di Confimi

## Ma la Camera di commercio con Mazzoleni presidente opererà bene per le imprese»

sia Lia hanno creato un nuovo asse con Confindustria».

### Ma lei non era stato il candidato alla presidenza di Imprese & Territorio?

«Io avevo detto che avrei accettato la candidatura solo in caso di unità di intenti. L'ho fatto perché tutti in Imprese & Territorio me lo hanno chiesto».

### E poi cos'è successo?

«Strada facendo c'è stato qualche gioco di prestigio... Quindi io, essendo venuta meno la condizione dell'appoggio unanime, ho lasciato la strada al candidato

di Confindustria nella persona di Carlo Mazzoleni a cui ho fatto gli auguri dicendo che è una persona di massima stima e un bravo imprenditore che ha la possibilità di lavorare bene in Camera di commercio».

### Il presidente Ascom Zambonelli ha parlato di «metodi machiavellici».

«Ha usato termini molto eleganti. Io non so se gli artigiani bergamaschi saranno così contenti di andare a braccetto con la grande industria».

### Ma dopo questo sfilacciamento, va

### avanti Imprese & Territorio?

«Imprese & Territorio è viva e vegeta e ha ancora in mano gran parte del mondo associativo e rappresenta sette importanti associazioni del territorio...»

### Mascusi, non sono nove (non calcolando più ormai la Cia)? Non considera più Confartigianato e Lia? Non sono ancora nel comitato unitario?

«Certo che ci sono ancora, ma se fanno l'interesse di altri cosa ci restano a fare? Se c'è chi lascia il suo tavolo per andare con la "concorrenza" annullando tutti gli accordi precedentemente presi, vuol dire che politicamente si è posto fuori».

### Tutto ciò influirà sul funzionamento della Camera di commercio?

«No. Un conto è il metodo con cui si è fatta una certa operazione, un altro conto è il governo dell'ente. Sono sicuro che la Camera funzionerà bene con la presidenza di Mazzoleni e la nuova Giunta, e prenderà le giuste decisioni a vantaggio delle imprese».

### A proposito di Giunta, il sindacato lamenta la sua esclusione.

«Non è colpa di nessuno se hanno ridotto il numero dei posti in Giunta. È chiaro che viene escluso chi non fa parte del sistema delle imprese. A meno che qualcuno nella nuova Giunta non si sacrifichi. Il sindacato è stato presente durante i miei due mandati da membro di Giunta. E c'è sempre stato un confronto costruttivo, quindi lo vedrei ancora bene in Giunta».

P. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA